



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE URBANISTICA

Via S.Nuvoletta (ex Palazzo di Giustizia) – 80016 Marano di Napoli (Na) – tel. 081.5769 425 pec: settoreurbanistica@comune.marano.na.it

ORDINANZA N. 34 DEL 12/05/2023 PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA IGIENE ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. VOLTA ALLA INTERRUZIONE DI SCARICHI ILLECITI DI ACQUE REFLUE IMMESSE NEL TRONCO FOGNARIO COMUNALE METEORICO INSISTENTE SU STRADA PUBBLICA-COMUNALE DI VIA [REDACTED] VERSO L'ALVEO DEFRIDO DA PARTE DI FABBRICATI ABITATIVI IN [REDACTED] E TRAVERSE VARI NUMERI CIVICI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la relazione prot. n. 6042 del 17/02/2023 da parte di personale Tecnico del Comune di Marano relativa ad accertamenti effettuati presso vari edifici siti alla [REDACTED] dalla quale emergeva lo sversamento illecito di acque reflue nel "tronco fognario deputato alla raccolta di acque meteoriche" comunale-pubblico, ubicato sotto la sede stradale comunale-pubblica di via [REDACTED] attraverso varie metodologie di sversamenti, i quali confluiscono verso l'alveo meteorico ubicato al terminale di via [REDACTED]

TENUTO conto delle verifiche svolte citate negli atti di supporto in ragione delle quali emergevano criticità di varia tipologia per diversi immobili, ovvero per scarico diretto verso la fognatura per alcuni edifici, mentre per altri si verifica la presenza di pozzi di raccolta reflui dove per alcuni dei quali mancava la documentazione probante l'effettivo prelievo e i formulari di riferimento, per cui il personale della Polizia Municipale preposto procedeva alle attività conseguenziali in ossequio alla normativa vigente in materia redigendo appositi verbali di contestazione;

LETTE le relazioni di riferimento e di supporto alle attività svolte, ovvero le note seguenti: prot.6042 del 17/02/2023; prot.6464 del 22/02/2023; prot.7218 del 28/02/2023; prot. 7483 del 02/03/2023; prot. 7709 del 03/03/2023 (riscontro Regione Campania); prot.9565 del 17/03/2023; prot.9585 del 17/03/2023; prot.9659 del 17/03/2023; prot.9662 del 17/03/2023; prot.9665 del 17/03/2023; prot.9923 del 20/03/2023; prot.9929 del 20/03/2023;

TENUTO conto che ad oggi, nonostante le delucidazioni fornite dagli addetti ai lavori dell'Ente ai soggetti residenti circa la necessità di interrompere gli sversamenti di acque reflue nella fognatura pubblica di via [REDACTED] non sono pervenute pratiche edilizie e/o comunicazioni volte alla eliminazione delle criticità di carattere igienico-sanitario a mezzo interruzione dei suddetti sversamenti che ad oggi persistono e continuano a sversare nella fognatura pubblica di via [REDACTED]

VISTI gli atti e la documentazione di interesse dalla quale emergono, altresì, i nominativi degli occupanti/proprietari/amministratori degli immobili che si sono resi responsabili degli sversamenti illeciti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 artt. 124/1 – 133/2 (Codice dell'ambiente) citati nelle varie relazioni ed atti acquisiti;

CONSIDERATO che da accertamenti effettuati da parte del Comando della Polizia Municipale e da personale del Settore Tecnico del Comune di Marano di Napoli sono stati individuati i soggetti di interesse come indicati nelle relazioni seguenti:

relazione prot.6464/2023 – immobile in via [REDACTED] insistente su area al F.6 p.la 1024 sub.vari;

VISTO il Decreto Commissariale n.06/2022 di nomina del Responsabile del Settore Urbanistica;

VISTO l'art.107-109 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

RITENUTI, pertanto, sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza ai sensi del D.lgs 152/2006 al fine di eliminare prevenire pericoli all'incolumità pubblica e privata;

RITENUTO, inoltre, sussistente l'interesse pubblico ad interrompere gli scarichi illeciti accertati;



VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTO l' art. n. 191 del D.Lgs. n. 152/2006;

ORDINA

Ai sigg.ri di seguito indicati in qualità di occupanti e proprietari degli immobili in questione secondo rispettive responsabilità, ovvero:

[REDACTED]

di provvedere "AD HORAS" qualora non sia già stato ottemperato, a propria cura e spese dalla notifica della presente ordinanza alla esecuzione, per la tutela della pubblica e privata incolumità e dell'igiene pubblica e privata;

Ad Interrompere gli scarichi illeciti accertati in violazione alle norme di cui agli artt. 124/1 – 133/2 del D.Lgs. 152/2006, avendo cura di produrre apposita certificazione a firma di professionista all'uopo abilitato riguardo al raggiungimento delle condizioni di sicurezza, da trasmettere allo stesso U.T.C entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della presente, con avvertenza che in caso di mancato adempimento della presente ordinanza, saranno informate le Autorità Giudiziarie per i consequenziali provvedimenti di competenza.

AVVERTE

- che ai sensi dell'art.8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento amministrativo è il geom.Tommaso Galluccio con ufficio in Via Salvatore Nuvoletta (ex Tribunale);
- che l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l' U.T.C. in Via Salvatore Nuvoletta (ex Tribunale) telefax 081.5769 463 esclusivamente nei giorni di apertura al pubblico – martedì 9-12 _ 15-17 e giovedì 9-12;
- che il presente provvedimento non costituisce titolo all' esecuzione di opere e/o lavorazioni per le quali è obbligatorio il parere degli enti preposti e di cui al Dlgs. 42/2004;
- che la mancata esecuzione da parte dei proprietari comporta, oltre alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del codice penale, l' adozione immediata di provvedimenti di sgombero degli stabili per i quali fosse riscontrata la mancata interruzione degli scarichi illeciti accertati, in violazione alle norme di cui agli articoli 124 e 133 del D. Lgs. n. 152/2006;

DISPONE

- La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio online di questo Comune;
 - Si dispone, inoltre, di trasmettere copia della presente al Comando di Polizia Municipale, alla Compagnia dei Carabinieri di Marano di Napoli.
- Ai sensi dell'art. 3, IV comma della legge 241 del 07/08/1990, si avverte che contro la presente ingiunzione è ammesso il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale – entro 60 giorni dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto – oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.



Il Responsabile Settore Urbanistica
Ing. Angelo Martino